

ECCENTRICI DADARO'





con il contributo di

Fondazione
CARIPLO



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

soggetto convenzionato con



**Regione
Lombardia**

ECCENTRICI DADARO'
Via Don Enrico Uboldi, 174
21042 Caronno Pertusella (VA)

Sara Zandarin
mobile +39.346.6930368
info@glieccentricidadaro.com
www.glieccentricidadaro.com



Gli Eccentrici Dadarò nascono nel 1997 da un desiderio di in-stabilità. Stabilità nel tentativo di dare concretezza e continuità a un progetto; in-stabilità nella scelta di mantenere un'assoluta libertà di sperimentazione espressiva, cercando di non assestarsi linguisticamente e stilisticamente su quanto raggiunto in precedenza. Proprio questo elemento di eterogeneità ha permesso la realizzazione di progetti artistici destinati a tipologie di pubblico differenti e proposti con linguaggi distinti. Teatro di Prosa, Teatro Ragazzi e Teatro di Strada sono paritariamente campi di indagine sulla comunicazione attraverso il Teatro, in una ricerca di equilibrio tra il linguaggio del corpo e quello drammaturgico.

I diversi premi Nazionali e Internazionali vinti nel corso degli anni e i più di 200 spettacoli realizzati annualmente in tutta Italia e Europa, hanno fatto della Compagnia una delle realtà più solide del panorama teatrale italiano di questi anni, tanto da garantire alla stessa il sostegno ufficiale di Fondazione Cariplo, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e di Regione Lombardia.

Dal 2015 l'Associazione partecipa a C.L.A.P.Spettacolodalvivo - Circuito Lombardia Arti Pluridisciplinari Spettacolo dal Vivo riconosciuto dal MIBAC come Circuito Regionale Ministeriale Multidisciplinare. Nello stesso anno l'Associazione diventa partner di In - Box, Rete Nazionale che sostiene e promuove la circuitazione del Teatro Serale Emergente.

Dal 2014 la Compagnia è socio fondatore di Assitej Italia - Associazione Italiana di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù, sezione italiana dell'associazione mondiale che riunisce centinaia di teatri ed organizzazioni artistiche e culturali di oltre 80 Paesi.

La Compagnia collabora da alcuni anni con EATC (European Association for Theater Culture) diretta da Jurij Alschitz nella creazione di progetti e produzioni internazionali destinati a promuovere e sviluppare la ricerca e la cultura teatrale.

La Compagnia costituisce nel 2009 Arterie Theater Network, rete per la promozione e lo sviluppo di un percorso di Formazione Permanente nell'Arte Teatrale.

Numerosi i premi vinti, fra essi:

- 2018 - Riconoscimento allo spettacolo "Tutto quello che volete" all'interno di "Next" Regione Lombardia
- 2017 Menzione SaltinAria – migliore spettacolo – per lo spettacolo "Montagne russe"
- 2016 Premio Avignone allo spettacolo "Nina" - Festival Milano OFF
- 2016 Riconoscimento allo spettacolo "Montagne Russe" all'interno di "Next" Regione Lombardia
- 2015 Menzione speciale SaltinAria come migliore attrice per lo spettacolo "Senza Filtro - uno spettacolo per Alda Merini"
- 2014 Premio della Critica Città di Vigevano spettacolo "Senza Filtro - uno spettacolo per Alda Merini"
Premio Concorso Nazionale Cantieri di Strada allo spettacolo "Operativi!"
- 2013 Premio Calandra miglior spettacolo e migliore attrice allo spettacolo "Nina"
Riconoscimento allo spettacolo "I love Frankenstein" all'interno di "Next" Regione Lombardia
- 2012 Riconoscimento allo spettacolo "Senza filtro" all'interno di "Next" Regione Lombardia
Premio "Cantieri di strada – Uanmensciò" al miglior progetto di innovazione nell'Arte di Strada con lo spettacolo "Che Scotchatura!"
- 2010 Premio Eolo Awards come miglior progetto produttivo italiano a "Lasciateci perdere per la strada"
- 2006 Premio Eolo Awards come migliore spettacolo italiano per ragazzi con "Per la strada"
- 2004 Premio ETI Stregagatto come migliore compagnia italiana emergente
Primo premio Festival Benevento Città Ragazzi con "Peter Pan, una storia di pochi centimetri e piume"
- 2001 Premio della critica al Festival Internazionale di Strada di Vevey (Svizzera) con lo spettacolo "Valigia a una piazza"

La Compagnia ha partecipato a vari festival con numerosi spettacoli, si segnalano: Festival Imaginarius (Portogallo), Les Très grand conseil mondial des clowns (Francia), Milano OFF, International Children Festival Sibenik (Croazia), Verão em Tavira (Portogallo), Fira Tàrrega (Spagna), Festival d'Arts al Carrer de Valencia (Spagna), Festival Segni d'Infanzia - Mantova, Una città pergioco, "Writers#0 - Festival Internazionale di Letteratura", La Strada Festival, MITO Settembre Musica, Segnali, Festival Schone Aussicht di Stoccarda (Germania), Festival di Giffoni, Festival della Letteratura di Mantova, Festival Pubert'ák (Slovacchia), FIT Festival (Svizzera), Festival della Filosofia di Modena, Festival di Aurillac (Francia), Les Monts de la Balle (Francia), Festival Mirabilia, Premio Tenco, Festival Asti Teatro, Madesimo Music Festival, FETA festival (Polonia).

FESTA DI FAMIGLIA

Un Amleto per i giovani



Ed eccoci qui, in compagnia di tre attori, a raccontare ancora la vicenda di Amleto, a domandarci cosa abbia da dirci oggi una storia letteraria di 500 anni fa. Cosa abbia da dire a degli adolescenti dei nostri giorni. Innanzitutto un riconoscersi: Amleto incarna la modalità del dubitare; si interroga su tutto, sul senso delle cose, sulla sua identità,

sulla consistenza dell'amore, dell'amicizia, sul ruolo della famiglia e, soprattutto, sull'inesattezza delle leggi del mondo. Ma non potrebbe essere che siano un inganno e non debbano forse essere riscritte? Questa crediamo sia la condizione più straordinaria dell'adolescenza: mettere tutto in discussione, bruciare per scrivere la PROPRIA storia, per disegnare il PROPRIO mondo. E, mai come in questo passaggio, diventa fondamentale sviluppare spirito critico, per imparare a riconoscere, discernere, scegliere. Anche attraverso il confronto con la letteratura che vale. Amleto è chiamato a vendicare il padre ucciso, eppure davanti a lui ci sarebbe la vita: amare, giocare, correre, sognare,

dimenticare... quanti verbi avrebbe il mondo! Ma di fronte alla legge della tradizione, dell'onore e della famiglia, tutto viene spazzato via: la vita, la gioventù, le alternative, le domande. Ha senso? O forse sarebbe tempo di iniziare a pensare nuove leggi del mondo?

adattamento e
drammaturgia
regia
con

Bruno Stori
Bruno Stori
Rossella Rapisarda
Andrea Ruberti
Dadde Visconti

impianto visivo e
disegno luci
costumi

Fabrizio Visconti
Mirella Salvischiani
Alessandro Aresu

musiche
originali
età
durata
tecniche
festival

Marco Pagani
dagli 11 anni
60 minuti
teatro d'attore
Segnali 2017

LASCIATECI PERDERE



“Lasciateci perdere” nasce come continuazione di “Per la strada” solo che, questa volta, protagonisti sono i genitori: tre genitori alla ricerca dei figli scappati da casa. Tre genitori, come tanti altri, che cercando una scorcioia per raggiungere i figli, si perdono nel bosco, di notte, come nelle fiabe o nei racconti horror.

Tre genitori smarriti, ma che, in fondo, da questo smarrimento riescono a ritrovarsi, riscoprendo quella voglia di libertà e di vita che la loro maschera da adulti aveva scolorito e riconoscendosi per un attimo non così diversi da quei figli così lontani e difficili da capire. E allora forse viene da pensare che non esistono scorcioie per fare i genitori, ma che a volte perdersi può essere un buon punto di partenza..

“... possano, i nostri figli, avere genitori felici!”

di
regia

con

scene

età

durata

tecniche

premi

festival

Bruno Stori
Fabrizio Visconti
Bruno Stori
con
Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
Filippo Ughi
scene
Francesco Givone
età
dai 10 anni
durata
60 minuti
tecniche
teatro comico
premi
Eolo Awards - Miglior
progetto produttivo 2010
Segnali 2009
Festival Schöne
Aussicht - Stoccarda 2010

LASCIATECI
PERDERE

PER LA STRADA



L'esigenza di trovare un senso, il proprio senso di esistere: questo il tema dello spettacolo. Uno spettacolo dedicato ai padri, che disegnano strade per i figli. Ai figli, che ne tracciano di nuove. Lo dedichiamo a tutti quei ragazzi che all'apparire dell'adolescenza hanno voglia di sollevare la polvere delle strade per cercare la propria strada;

alla cosiddetta "età difficile", "l'età irrequieta", quando staccarsi da casa comincia a diventare irrinunciabile, ma è ancora troppo presto. E' così che abbiamo immaginato la storia di tre ragazzi in fuga da casa verso il mare, in attesa di una nave che forse non arriverà: come quell'occasione di crescere che si sogna e si teme allo stesso tempo. E' la storia di una notte di iniziazione all'età più adulta, con un epilogo da "adulti", che comprendono che crescere significa saper anche aspettare di essere cresciuti. Per la strada è uno spettacolo in cui tre attori ci raccontano quel desiderio di andare per la strada... e lungo il cammino dello spettacolo incontreranno Fellini, i ricordi

della loro "età inquieta" e il sapore di tutte quelle scelte difficili che non puoi non fare.

"... io non so a cosa serve questo sassolino, ma serve. Perché se non serve questo sassolino, non servono neanche le stelle"

di
regia

Bruno Stori
Fabrizio Visconti
Bruno Stori

con

Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
Filippo Ughi

scene
costumi

Paride Pantaleone
Vittoria Papaleo

età

dai 10 anni

durata

55 minuti

tecniche

teatro d'attore

premi

Eolo Awards - Migliore
Spettacolo per ragazzi 2006

festival

Segnali 2005
A Pas Contès - Dijon 2008

Giffoni (sez. teatro) 2009

Schöne Aussicht -
Stoccarda 2010

FIT Festival 2011

Pubert'äk - Bratislava 2013

LASCIATECI PERDERE PER LA STRADA

progetto speciale per adulti e adolescenti



“Lasciateci perdere per la strada!” nasce come progetto di fusione tra due spettacoli – “Per la strada” e “Lasciateci perderci!” – che raccontano le due facce di una stessa storia, quella di una notte in cui tre ragazzi scappano di casa, alla ricerca della propria strada, stanchi di tutti coloro che continuano a dire loro come devono essere e chi devono diventare

E poi i tre genitori che vanno a cercarli, per riportarli a casa, sulla buona strada, ma che prendendo una scorciatoia per raggiungerli più in fretta si perdono e perdendosi ritrovano sé stessi e la propria strada dimenticata dietro la maschera di genitori. Genitori e figli allo specchio quindi, in una notte straordinaria per ricominciare a trovarsi, tra sé e tra generazioni. Il primo tempo in scena i tre figli, con i loro motorini e il mare di notte. Il secondo tempo in scena i tre genitori, con la loro macchina e un bosco, e ancora la notte. E poi l'epilogo dell'alba, quando la notte di iniziazione ad un nuovo giorno si è ormai compiuta per entrambi e tutti sono

pronti a guardarsi nuovamente in faccia, cambiati.

“... take a walk on the wild side...uh, uhuh, uhuh,uhuhuhuh, uhuh, uhuh...”

di
regia

Bruno Stori
Fabrizio Visconti

con

Bruno Stori
Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
Filippo Ughi

scene
durata
premi

Francesco Givone
110 minuti
Eolo Awards - Miglior
progetto produttivo 2010

ERE
PER LA STRADA

SIAMO UOMINI O CAPORALI



Ci sono un tedesco, un americano e un italiano. Sembra l'inizio di una barzelletta, ma questa è una storia vera. Una storia senza tempo, come i suoi tre protagonisti. Tre clown-soldati, reduci di tutte le guerre della storia, che arrivano alla guida della loro jeep militare, per innalzare un monumento ai caduti di ogni guerra e ricordare

quanta stupidità ci sia stata nella storia. E così, anche se gli stupidi ai nostri occhi sembrano loro, con tutte le debolezze, ingenuità e comicità tipiche del clown, i veri stupidi in realtà risulteranno essere noi, che non impariamo mai dalla storia e dimentichiamo tutto. Per questo bisogna innalzare monumenti a imperitura memoria, per non dimenticare.

“Lo spettacolo mi ha sorpreso per la sua qualità, per l’efficacia e la raffinatezza, la densità di citazioni non banali e, infine, la scelta di prendere spunto dagli stereotipi - principalmente quelli nazionali - non per accettarli ma per farne occasione di riflessione”

Luca Alessandrini - Direttore dell’Istituto Storico Parri - Bologna

di	Dadde Visconti Alessandro Larocca Andrea Ruberti Mario Gumina
regia con	Mario Gumina Dadde Visconti Umberto Banti Andrea Ruberti
musiche originali scene	Marco Pagani Alessandro Aresu Gianri Zoccarato
costumi approfondimento storico età	Mirella Salvischiani Maurizio Sangirardi domenicali - tout public mattinée - dagli 11 anni
durata tecniche	50 minuti clownerie teatro visuale Teatro Circo
genere festival	Segni d'infanzia 2016 Segnali 2015 Fira Tàrrega 2015
Premi	Premio Cantieri di Strada Premio G. Bolzan 2014

adatto anche a spazi
non teatrali

I LOVE FRANKENSTEIN



Lei, lui, una carrozza, un cocchiere muto. Un viaggio di nozze da... romanzo. Ma piove. Piove da 200 anni su questa storia. Una storia che ha un titolo che fa venire i brividi.

Forse per colpa di tutta questa pioggia.

O forse per i suoi protagonisti: le anime del Dott. Frankenstein, della moglie Elisabeth, e, alla guida della carrozza, di uno

strano servo che parla solo con la musica. Ma Frankenstein è anche una grande storia d'amore, perché l'amore reclama il suo posto. E questa storia ci farà ridere, commuovere, pensare, raccontando, tra clownerie e colpi di scena, la storia della "Creatura" più famosa al mondo. La storia di una necessaria riconciliazione tra "creatore" e "creatura", tra padre e figlio, perché anche l'altro amore, quello tra marito e moglie, possa finalmente essere liberato, costruendo una strana famiglia, in cui vivere tutti finalmente felici e contenti..

"... e fu così che l'amore entrò nella più triste, nella più tragica, nella più buia storia d'amore mai esistita...e latrasformò.

E vissero tutti felici e cantanti...ops, contenti!"

di Fabrizio Visconti
Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
regia Fabrizio Visconti
con Rossella Rapisarda
Dadde
Marco Pagoni

colonna sonora e
musica dal vivo Marco Pagoni
disegno luci Fabrizio Visconti
scene Francesco Givone
costumi Mirella Salvischiani
Alessandro Aresu

voce narrante Saverio Marconi
età domenicali - tout public
matinée - dai 6 anni

durata 55 minuti
tecniche teatro d'attore
coproduzione Ca' Rossa
premi premio next 2013
festival Segnali 2014

Che cosa sono le nuvole 2015

I
L
O
V
E
F
R
A
N
K
E
N
S
T
E
I
N

Amici in(di)visibili

NUOVA PRODUZIONE



In una notte da cinema Giallo viviamo l'avventura di un amico immaginario e del suo amico reale, un bambino "che vive soprattutto in sé stesso", rapito fuori dalla scuola e portato lontano in un bosco. Con loro impariamo ad innamorarci del coraggio di essere diversi e di quello che serve per essere veramente amici, della fatica di essere e sentirsi invisibili,

della paura di svanire improvvisamente.

Un modo per parlare con delicatezza infinita di questi temi ai bambini dai 6 anni, utilizzando un linguaggio teatrale fatto di parole e azioni, di teatro e di danza, ma anche di luci, effetti sonori, proiezioni video: di tutti quei linguaggi che ci consentono di tracciare davanti al pubblico l'impalpabile mondo dell'invisibile, degli Amici immaginari appunto, e dei sentimenti nascosti e custoditi negli esseri umani.

"devi essere il bambino più coraggioso al mondo per essere quello che sei quando a nessuno piace quello che sei.. "

Amici
in(di)visibili

di Rossella Rapisarda
Fabrizio Visconti
regia Fabrizio Visconti
con Rossella Rapisarda
Francesco Manenti
scene e luci Michelangelo Campanale
musiche originali Marco Pagani
costumi Maria Pascale
design
multimediale Leandro Summo
età domenicali - tout public
matinée - dai 6 agli 11 anni
60 minuti
durata teatro d'attore,
teatro danza,
tecniche design multimediale
con il sostegno di Compagnia La Luna nel
Letto/Teatro Comunale
Ruvo di Puglia
Associazione culturale
CA' Rossa/Comune di
Sasso Marconi

PETER PAN

una storia di pochi centimetri e piume



Un sogno o una storia vera... un viaggio oppure no... una storia che racconta dei grandi e dei piccoli: dei grandi che dimenticano e di quelli che cercano di ricordare... di chi ha smesso e di chi continua a guardare le stelle... dei genitori e dei figli: un invito a darsi la mano per non avere paura di cercare orizzonti lontani.

Uno spettacolo nato per i bambini e consigliato agli adulti... per accompagnare in volo "Arturo", un professore che crede soltanto ai numeri, allergico alla parola fantasia, e Wendy, sua figlia, in fuga per non diventare grande... alla ricerca di Peter Pan, l'eterno bambino fuggito a soli sette giorni di vita... e un'Isola di piume leggere, bolle di sapone e navi invisibili... per riaprire una finestra sbarrata da troppo tempo... e forse scoprire che diventare grandi non significa dimenticare di aver avuto un giorno le ali.

"... pensate a cose straordinarie, saranno loro a portarvi in alto..."

di
Rossella Rapisarda
Fabrizio Visconti
Dadde Visconti

regia
con
Fabrizio Visconti
Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
Simone Lombardelli

disegno luci
scene
Fabrizio Visconti
Paride Pantaleone
Claudio Micci

età
domenicali - tout public
matinée - dai 4 anni

durata
tecniche
60 minuti

premi
teatro d'attore
arti circensi
Eti Stregagatto 2004
Vincitore Festival
Benevento Città
Ragazzi 2004
Premio FIT Festival 2008
Premio Festival di
Molfetta 2010

festival
Segnali 2003
Giffoni (sez. teatro) 2006

PETER
PAN

MOSTRY



Lui è Mostry.
Nato, preparato, allenato per fare paura. Come qualunque mostro. E come qualunque mostro, il suo pubblico ideale è quello di tanti bambini, preferibilmente piccoli, quando ancora la ragione non li aiuta troppo a difendersi dalle paure. Oggi per Mostry è il primo giorno di lavoro, è il primo show. Per la prima volta

si esibirà davanti a un pubblico. Mostry sogna: sogna il grido dei bambini, gli occhietti che diventano lucidi, le vocine che si fanno rauche... Ma con i sogni arriva anche la paura... come la paura? Mostry è il più mostro dei mostri! Cosa c'entra la paura? Sì, ma se non grideranno? Se lui non farà paura, sua mamma si arrabbierà e lo punirà, proprio lei che ha sempre fatto tanti sogni su di lui... E così Mostry scopre cosa è davvero la paura, la paura di non essere adatto, di deludere le aspettative... in una parola: solo. Ma forse Mostry sta per scoprire una cosa ancora più importante sulla paura: che l'unico modo per uscirne è affrontarla con tutta la forza che ha,

guardarla in faccia da vicino e magari scoprirla diversa da come credeva... E allora accendete tutte le luci sul palco... sarà uno spettacolo terrificante, spaventoso, di cui non vi dimenticherete mai... di cui da domani riderete per tutta la vita!

"... che ci sono dei mostri mostri e allora via... però ci sono anche dei Mostry buoni!"

di	Fabrizio Visconti Matteo Lanfranchi
regia con disegno luci scene	Fabrizio Visconti Dadde Visconti Fabrizio Visconti Francesco Givone Claudio Micci
età	domenicali - tout public matinée - dai 3 anni
durata tecniche	60 minuti teatro d'attore clownerie
festival	Segnali 2008

UN ANATROCCOLO IN CUCINA

ispirato a "Il brutto anatroccolo" di H. C. Andersen



La cucina di un grande ristorante. Un lavapiatti immerso dal sapone. Suoni e voci che ridono di là dalla porta. E dietro quella porta un sogno... quello di essere dall'altra parte, seduto a quella festa, a ridere e cantare con chi sta "insieme".

Ma tra le pentole e gli strofinacci, le tazzine e i bicchieri da lavare,

realizzare quel sogno sembra impossibile!... anche se, a guardarlo bene, quel lavapiatti, così goffo, assomiglia così tanto a quel brutto anatroccolo che cercava di spiccare il volo... Allora non resta che credere alle favole! E sognare... sognare di fare proprio come quell'anatroccolo, che una mattina si svegliò e si scoprì cigno... Rievocando l'affascinante atmosfera del cinematografico muto degli anni '20, raccogliendo la magia della pantomima e della clownerie, sorprendendo con bolle di sapone e bicchieri che suonano, lo spettacolo tratta con note leggere il tema della diversità, reale o immaginata, il bisogno di essere accettati e di far parte di un gruppo.

Disponibile in una versione con musica dal vivo con il pianista Luca Rampini.

"... si voltò e vide altri cigni uguali a lui... e, finalmente, per la prima volta, lui... si sentì a casa"

di	Simone Lombardelli Dadde Visconti
regia	Dadde Visconti
con	Simone Lombardelli
musiche originali	Marco Paganì
scene	Ettore Pantaleone
voce narrante	Rossella Rapisarda
età	domenicali - tout public matinée - dai 3 anni
durata	55 minuti
tecniche	clownerie teatro visuale
festival	Visioni di futuro, visioni di teatro 2013 Festebà 2013 Una città per gioco 2015
	adatto anche a spazi non teatrali

BABY TERRA



Ogni storia ha un inizio, e la storia dell'universo ha un inizio bellissimo! Sì ma, prima di ogni cosa, all'inizio dell'inizio, prima che cominciasse a piovere, a scendere la notte e poi a splendere il sole, prima che cominciassero a brillare le stelle, prima dell'acqua, del vento, degli alberi, dei pesci, degli animali tutti... cosa c'era...?

In un altrove sospeso due buffi e magici personaggi sono chiamati ad occuparsi della nascita della Terra.

Sì, perché anche la Terra prima di diventare grande, forte e meravigliosa è stata piccola e fragile.

Ma come fare senza istruzioni per l'uso?

Quali saranno gli "ingredienti" giusti per prendersi cura e far schiudere la vita?

Tra gags divertenti e magiche sorprese i due "custodi" accompagneranno i bimbi in un viaggio immaginario.

Uno spunto per parlare di attesa, curiosità e cura.

Un progetto per un Teatro che parla ai piccoli spettatori attraverso la suggestione dei gesti, la fisicità degli attori, l'emozione della musica.

Un racconto senza parole,

un linguaggio semplice ma evocativo per lasciare lo spazio necessario e immaginare.

...per raccontare in libertà di morbido, di piccolo, di mistero e di stelle...

ideazione e

regia

con

Susanna Baccari

Umberto Banti

Simone Lombardelli

colonna sonora

originale

disegno luci

scene

costumi

voci fuori campo

Marco Pagani

Fabrizio Visconti

Marco Muzzolon

Mirella Salvischiani

Susanna Baccari

Tobia D'Agostino

età

durata

tecniche

dai 3 ai 5 anni

40 minuti

espressione corporea,

clownerie, coreografia

si ringrazia

con il sostegno di

Isabella Perego

Residenza Carte Vive

Teatro in-folio

festival

Visioni di futuro,

visioni di teatro 2018

Segni d'infanzia 2018

FIT Festival 2018

ERRA

NATALE e PASQUALE

due clown al lavoro



Presto! Presto!
Bisogna fare presto!
Il Sindaco arriverà tra poco per il suo comizio. Non c'è tempo per parlare, bisogna sbrigarsi: Il tempo è denaro! O no?! Già, se infatti il lavoro viene affidato a due CLOWN anziché a due operai esperti, ecco che le cose si complicano! Il tempo magicamente si dilata, l'attesa

diventa un gioco e lo spazio si trasforma attraverso i loro occhi da bambini: il palco per il comizio diventa una piscina, poi un campo di calcio, un cinema e ci si trova ad assistere anche ad un musical! Alla fine la domanda sorgerà spontanea: il sindaco arriverà sì o no? Venite a vedere lo spettacolo e lo scoprirete. Attraverso lazzi, gags e il linguaggio della clownerie, lo spettacolo si rivolge ad un pubblico di ogni età dove la risata e la spensieratezza la fanno da protagonisti. Una proposta che si rivolge alle famiglie per condividere divertimento e sorprese.

regia
di e con

età
durata
tecniche
genere

Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
Simone Lombardelli
domenicali - tout public
55 minuti
clownerie
Teatro Circo

Adatto anche a spazi
non teatrali

NATALE e
PASQUALE due clown al lavoro

VIAGGIO NEL MONDO DEI 5 SENSI



Volete conoscere il mondo magico di "Rebelot"? Volete vivere una mirabolante avventura in compagnia di un mago pasticcione e un assistente burlone? Volete ridere insieme ad una scimmietta buffa e chiacchierona? Volete ballare con un orso goloso e tanto tanto buono? Volete ascoltare le poesie di un cane sapiente e

di racconti di un saggio gufo? E allora cosa state aspettando...Partiamo tutti insieme su un coloratissimo aquilone, per volare, sulle ali della fantasia, fino al magico mondo di Rebelot, dove aiuterete il mago ed il suo assistente a vivere questa grande avventura... alla ricerca di una torta misteriosamente scomparsa! Uno spettacolo teatrale sui "5 sensi": raccontati e spiegati tramite magie, pupazzi, personaggi bizzarri e giochi di coinvolgimento.

*"...Sono già tutti qui...
tu hai trovato me io ho
trovato te..Ma la torta?"*

di

regia

con

scene

età

durata

tecniche

festival

Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
Rossella Rapisarda
Dadde Visconti
Michela Cromi
Simone Lombardelli
Paride Pantaleone
dai 3 anni
50 minuti
clownerie
magia
Festival della Filosofia
Modena 2006

Adatto anche a spazi
non teatrali

VIAGGIO
NEL MONDO
DEI 5 SENSI

BABBO NATALE E LA NOTTE DEI REGALI



Era la vigilia di Natale. Renata e Nicola, due pestiferi fratellini, non riuscivano a prendere sonno: non vedevano l'ora che arrivasse l'indomani mattina per scartare tutti i regali. "Caro Babbo Natale, mi piacerebbe che tu mi portassi: il forno magico, e poi una corona da principessa e poi un mantello tutto d'oro e diamanti... e poi...

e poi... e poi..." "Io invece vorrei avere una bicicletta con le ruote tute cromate e la sella ammortizzata e poi un esercito di soldatini e poi... e poi... e poi..." ... e poi, finalmente, si addormentarono e fu allora che arrivò... Babbo Natale: "Accipicchia" disse saltando giù dal letto "non mi sono svegliato in tempo, la sveglia non ha suonato e io... non ho ancora preparato i regali, nemmeno un pacchettino". Babbo Natale e la sua fedele Renna, tra divertenti gag e improbabili magie, le provarono tutte, ma dei regali nemmeno l'ombra. Alla fine, venne loro un'idea: al posto dei regali avrebbero fatto, insieme a tutti i bambini, uno spettacolo spettacolare

... e quello sì che fu un bel regalo di Natale! Una stravagante e coinvolgente storia che accompagna i piccoli spettatori nella magica... e "divertente" atmosfera del Natale.

"...tutti i bambini aspettavano con ansia i regali di Natale. Ma quell'anno Babbo Natale e la sua amica Renna, al posto dei regali, fecero lo spettacolo spettacolare"

di

Michela Cromi
Simone Lombardelli

regia
con

Dadde Visconti
Michela Cromi
Simone Lombardelli

scene
età
durata
tecniche

Ettore Pantalone
dai 4 anni
55 minuti
clownerie, teatro d'attore

Adatto anche a spazi
non teatrali

TALE
REGALI

UN ALTRO CANTO DI NATALE

liberamente tratto da "Canto di Natale" di Charles Dickens



"A Christmas Carol" è la storia fantastica di Scrooge, un ricco e avaro uomo d'affari, che disdegna tutto ciò che non sia legato al guadagno e al denaro. La vigilia di Natale, rittolto dalle festività, fa lavorare fino a tardi il suo impiegato, caccia il figlio di sua sorella, che era venuto per invitarlo al pranzo di Natale, e per la strada risponde

sgarbatamente agli auguri che gli vengono rivolti. Quando arriva davanti alla porta della sua casa deserta, sul battente della porta gli appare lo spettro del suo defunto socio, Jacob Marley. Questi lo ammonisce sulla sua condotta di vita, e lo invita a cambiare. Per questo a Scrooge faranno visita tre Spiriti: lo Spirito del Passato, lo Spirito del Presente e lo Spirito del Futuro. Lo Spirito del Passato lo riporta a quando Scrooge era bambino; lo Spirito del Presente gli mostra come la gente intorno a lui si stia preparando al Natale, l'atmosfera di festa, di gioia, di amore; infine lo Spirito del Futuro gli fa vedere cosa succede alla morte di un signore ricco. Nessuno vuole andare al

suo funerale, i servi si dividono le sue poche cose, l'azienda e la casa sono vendute. Alla fine lo Spirito gli mostra la lapide al cimitero con il nome "Scrooge".

A questo punto Scrooge capisce che sta sbagliando tutto nella vita, e decide di cambiare! E finalmente, dal giorno di Natale, inizierà a sorridere.

"...buon Natale a tutti"

con	Miriam Costamagna Marco Pagani
musica dal vivo	Marco Pagani
età	dai 6 anni
durata	50 minuti
tecniche	lettura teatrale musica dal vivo giochi di magia

NATALE

STORIA DI DUE PAROLE IN TASCA

liberamente tratto da "La grande fabbrica delle parole" di A. De Lestrard



"C'è un paese dove le persone non parlano quasi mai" è il paese della "grande fabbrica delle parole". In questo strano paese, per poter pronunciare le parole, bisogna comperarle e inghiottirle... Inizia così una storia poetica che fa giocare e innamorare delle parole, scoprire la potenza dei suoni.

Una storia che fa diventare grande un bambino timido con solo tre parole in tasca. Tre parole che diventeranno speciali come lui. Una storia di parole curiose, intarsiate nel legno e fuse nel cemento, parole dispettose, da inghiottire con il sale e parole luminose da osservare piano piano. Una favola per un'attrice e una chitarra... e tante parole che faranno giocare il giovane pubblico. Un racconto per divertirsi riflettendo su temi importanti, come l'importanza delle parole.

"..... le parole sono magia"

con

Rossella Rapisarda

musica dal vivo

Marco Pagani

età

Marco Pagani

dai 6 anni

durata

50 minuti

tecniche

lettura teatrale

musica dal vivo

giochi di magia

STORIA
DI DUE PAROLE IN TASCA